

CASCINA

Costruita nel 1575 per accogliere Madama Margherita d'Austria, figlia di Carlo V, governatrice della città.

Per l'arrivo della governatrice gli aquilani a trasformarono e ampliarono l'antico Palazzo del Capitano con una facciata rivestita di pietra bianca e 34 finestre. Su progetto, del tecnico-matematico Angelo Rico Fonticulano e l'architetto Battista Marchiolo, i lavori terminarono nel 1573. Squadrato, geometrico, simmetrico, si strutturava su tre piani con cinque appartamenti ciascuno, con un cortile interno con pozzo e fu sede dell'Accademia dei Fortunati. Francesco de Marchi tentò un programma di economia integrata attraverso un'attività agro-pastorale finalizzata all'allevamento selezionato in alternativa alla pratica della transumanza. Pertanto nel 1573 su un terreno di 10 coppe a ridosso delle mura cittadine in località Prati Cappelli impiantò un'azienda detta "la Cascina": constava di edifici ampi, di viali, laghetti, fontane e una serie di dipendenze. Sappiamo che la Cascina si estese grazie a Madama e rappresentò una sorta di riserva alimentare. Dopo la sua morte (1586), il Palazzo ebbe altre destinazioni pubbliche, quale sede della Regia Udienza, poi dell'amministrazione comunale, della giustizia e oggi nuovamente residenza municipale.



LA STAZIONE DELL'AQUILA

344 chilometri di strada ferrata, dall'Adriatico alla capitale e inaugurata il 28 febbraio 1883. Tra il 1986 e il 1988 la circolazione dei treni nella stazione fu temporaneamente interrotta a causa di un intervento di sminamento. Il sisma del 6 aprile 2009 ha causato l'inagibilità del palazzo sede del DCO (Dirigente Centrale Operativo) e il crollo del fabbricato merci. Il 3 luglio 2009, data di inaugurazione della nuova sede del DCO, ricostruita affianco alla vecchia ad un solo piano. Nel 2010 si sono svolti interventi di riqualificazione e nel 2016 ulteriori provvedimenti come la realizzazione di un sottopasso di collegamento tra i binari, la costruzione di pensiline su tutti i marciapiedi e il loro adeguamento all'altezza di 55 cm, la definitiva dismissione dello scalo merci, l'eliminazione di uno dei cinque binari e la dismissione di locali tecnici da destinare ad attività commerciali.

BIBLIOGRAFIA: M. P. RENZETTI, L. MARRA, F. CAPALDI, Aquila in cartolina. Viaggio nella storia della città dal 1895 al 1945, One Group Edizioni, L'Aquila, 1997



VILLA GIULIA

È un esempio di architettura rinascimentale ed è l'unica traccia della cinquecentesca Cascina di Margherita D'Austria (1580).

Inoltre mostra molte presenze architettoniche risalenti all'800, infatti proprio tra il 1800 e il 1900 diviene uno dei villini più importanti della città dell'Aquila appartenente alla famiglia Cappelli. Quest'ultima si ritrovava nel suo villino di campagna una volta abbandonato il palazzo di Corso Vittorio Emanuele. Oggi è sede di un ristorante gestito dalla famiglia Marrone e rispetto al progetto iniziale, è stata arricchita con ampi saloni.



FONTANA DELLE 99 CANNELLE

Costituisce quasi l'intero perimetro dell'omonima piazza posta adiacente alle mura ed è uno dei monumenti più antichi della città. Venne edificata nel 1272 per volontà del Governatore Lucchesino Aleta e dal Maestro Tancredi da Pentima. Di forma trapezoidale e con mascheroni in pietra, tutti diversi tra loro. Secondo la tradizione questi sarebbero simbolo dei signori dei 99 castelli che contribuirono alla fondazione della città. Raffigurano volti di uomini, di animale e di esseri fantastici. Il muro che la recinge, in pietra bianca e rosa, tratta dalle vicine cave di Genzano di Sassa, è databile al XV secolo. È stata restaurata dopo il sisma del 9 Aprile 2009 grazie alla collaborazione del FAI (Fondo Ambientale Italiano).

SITOGRAFIA: Storia <http://www.hotel99cannelle.it/99-cannelle-fontana.php>



LOTTO IN ESAME

Il lotto in esame è fuori delle mura storiche, in prossimità della stazione dell'Aquila e di una delle porte più importanti, Porta Rivera, posta al limite meridionale della città, all'estremità del borgo Rivera.

I primi insediamenti nell'area risalgono al XVI secolo, periodo in cui si identifica come zona prevalentemente agricola.

Oggi la zona è caratterizzata da molti nuclei commerciali, di piccola e grande entità ed è strettamente connessa con molte attrezzature di rilievo grazie alla viabilità principale a ridosso di essa.

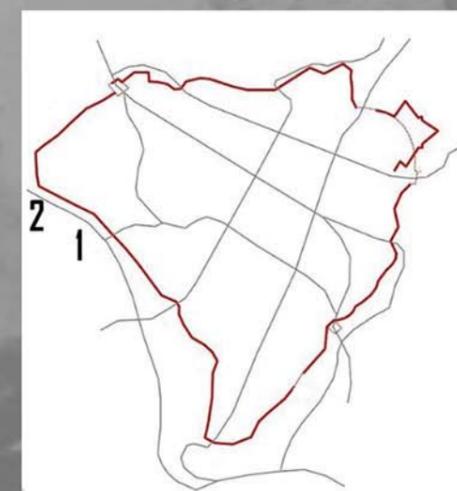


LE MURA: PORTA RIVERA E PORTA DELLA STAZIONE

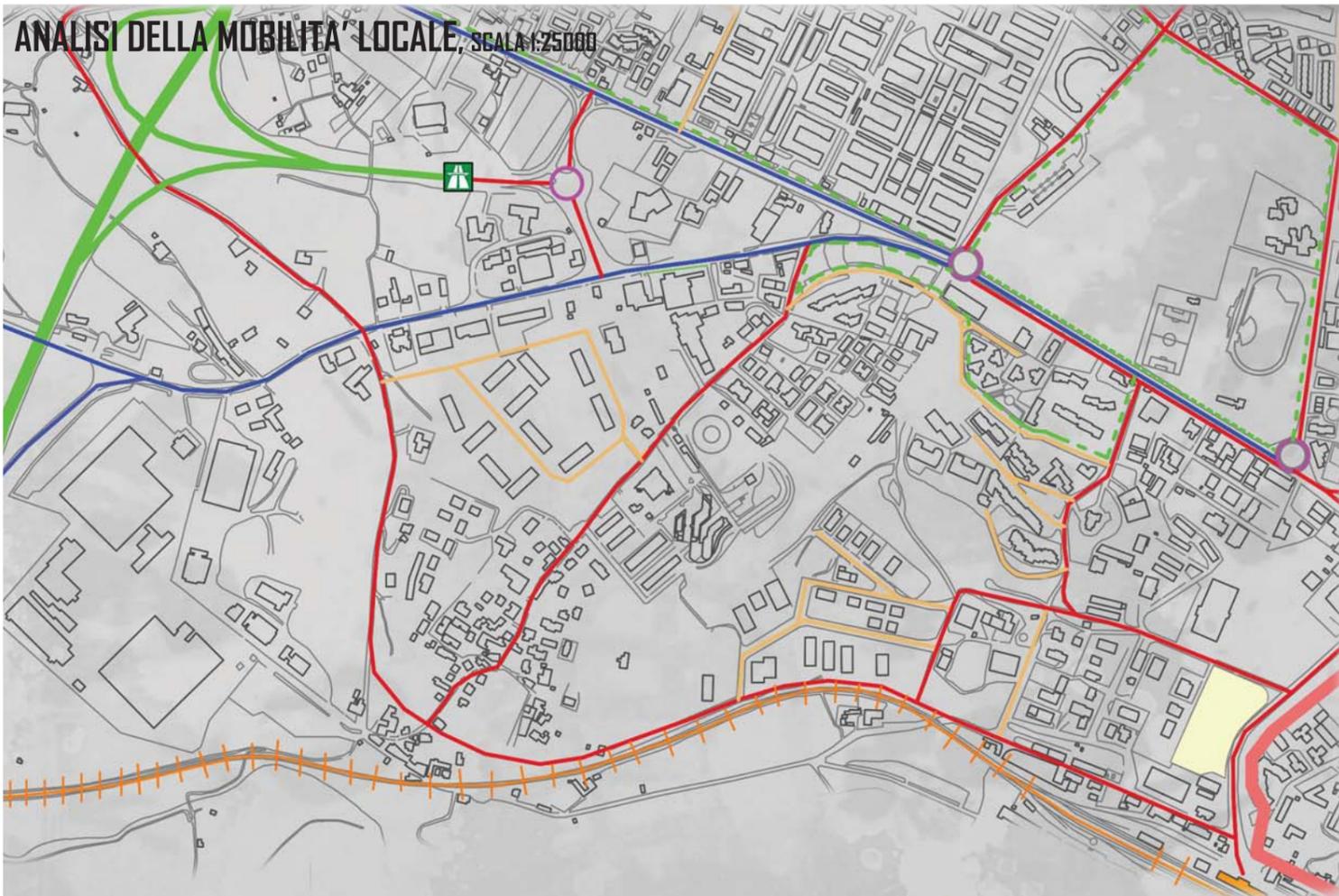
1. **Porta Rivera:** posta al limite meridionale della città, all'estremità del borgo Rivera, era la porta di riferimento del Quarto di San Giovanni, detto di San Marciano. Rappresenta l'accesso all'antico borgo di Acculi (oggi Borgo Rivera), l'unico tra i castelli che contribuirono alla fondazione dell'Aquila ricompreso nelle mura della città. Danneggiata in seguito al terremoto del 2009 è stata restaurata nel 2010.

2. **Porta della stazione:** è l'ultima porta realizzata nelle mura dell'Aquila. La sua costruzione si rese necessaria in seguito alla localizzazione, nel XIX secolo, della stazione ferroviaria sulla piana di Pile, a ridosso del fiume Aterno, dove successivamente troverà posto il nucleo industriale. La porta è all'estremità di via Filomusi Guelfi che la raccorda con via XX Settembre, nei pressi del Tribunale, ed è costituita da arco a sesto acuto rivestito in conci di pietra.

SITOGRAFIA: <https://it.wikipedia.org>



ANALISI DELLA MOBILITA' LOCALE, SCALA 1:25000



ANALISI DELLA MOBILITA' PEDONALE, SCALA 1:5000



SCHEMA VIABILITA'



ANALISI DEI SENSI DI MARCIA, SCALA 1:5000



LEGENDA:

- Lotto di studio
- Fermata autobus urbani
- Marciapiedi
- Attraversamenti pedonali
- Penetrazione
- Doppio senso
- Doppio senso strada secondaria
- Senso unico
- Distribuzione
- Attraversamenti territoriali
- Cinta murario
- Ferrovia
- Stazione
- Circolatore

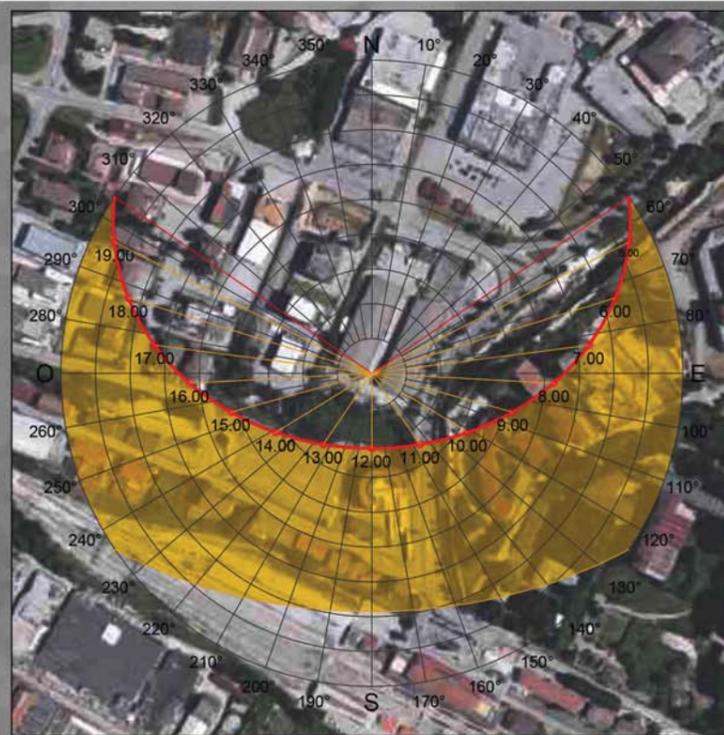
ANALISI STRADE E SENSI DI MARCIA	CASI DI STUDIO	SEZ A-A' Strada privata	SEZ B-B' Via Rocco Carabba	SEZ C-C' Viale XXV Aprile
	LEGENDA			
	DESCRIZIONE	Strada locale urbana (categoria F)	Strada extraurbana secondaria (categoria C2)	Strada extraurbana secondaria (categoria C1)
	LARGHEZZA	5,50 m	7,00 m	7,50 m
	VELOCITA' DI PERCORRENZA	25 km/h	60 km/h	60 km/h
	TRAFFICO	No	No	Si



ANALISI VIABILITA'



Equinozio di primavera (21/03) | Equinozio d'autunno (23/09)



Solstizio d'estate (21/06)



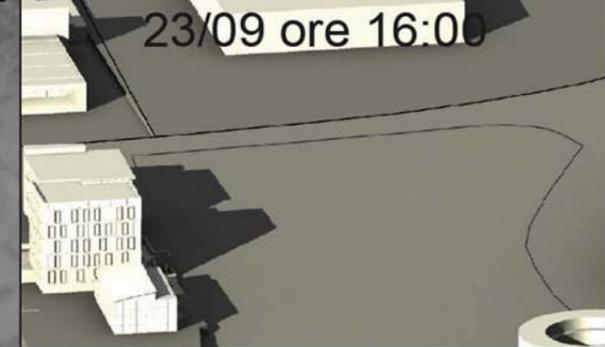
Solstizio d'inverno (22/12)



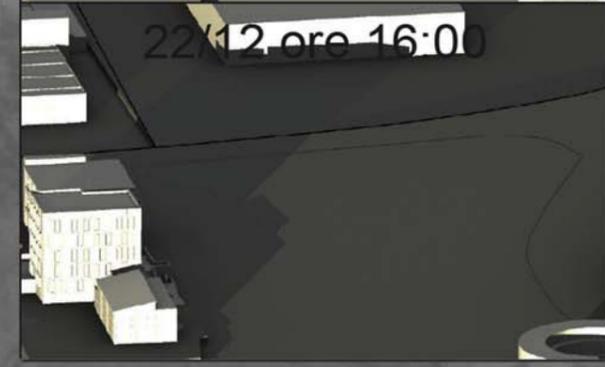
21/03 ore 16:00



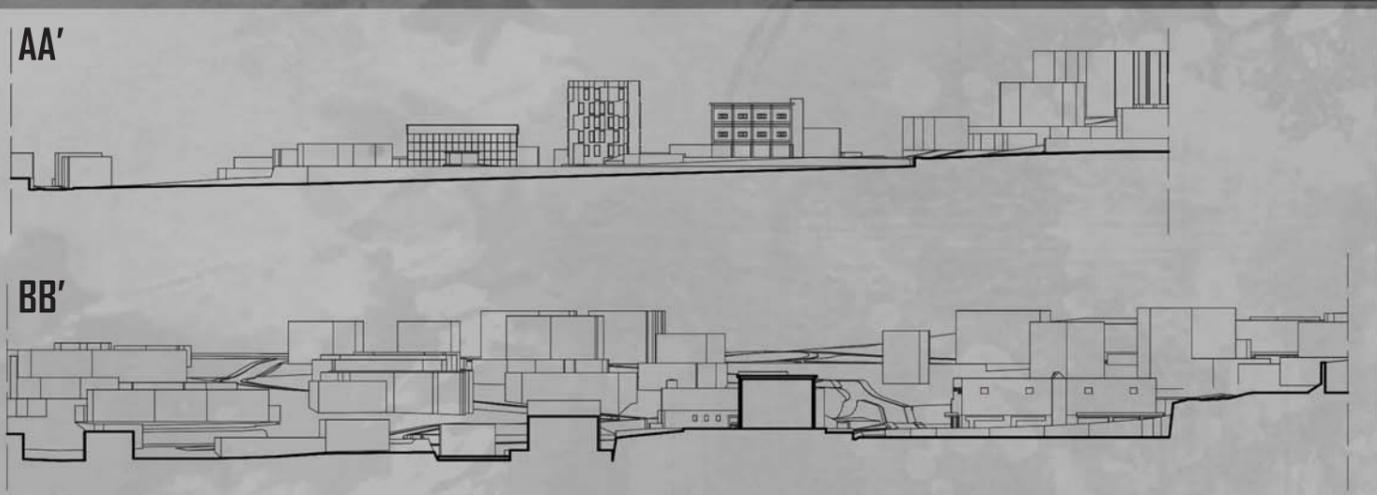
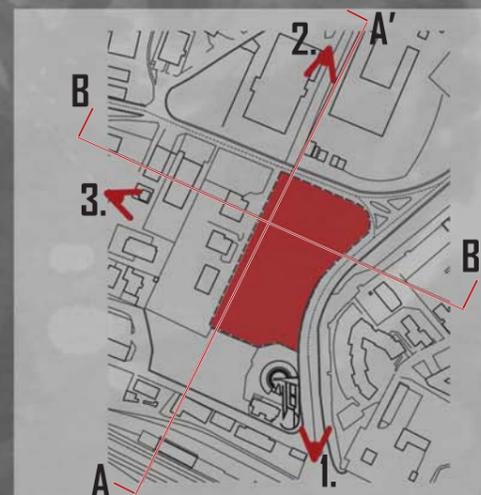
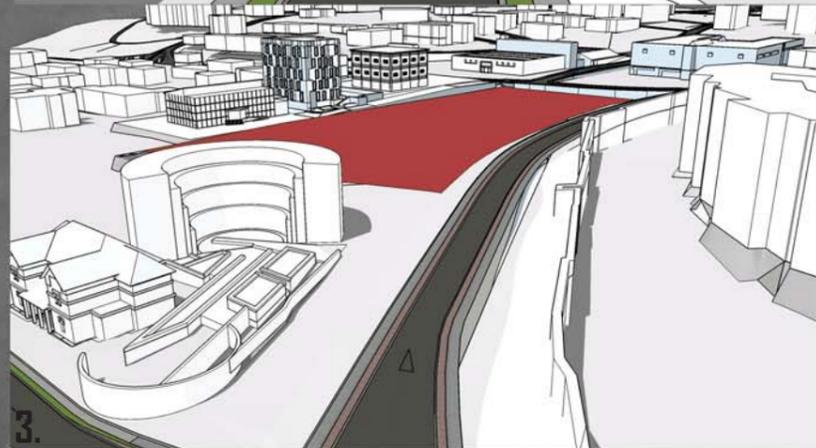
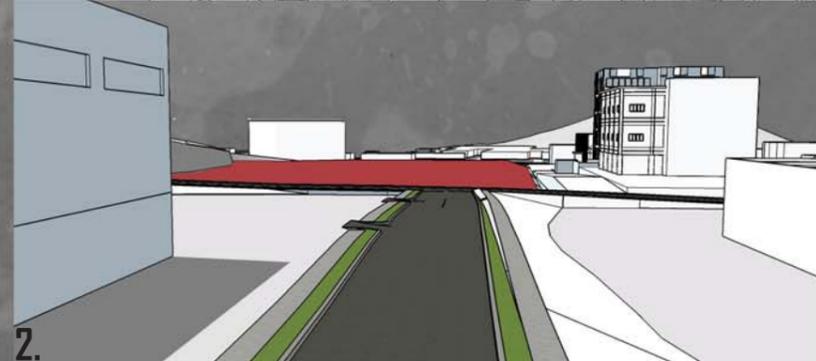
21/06 ore 16:00



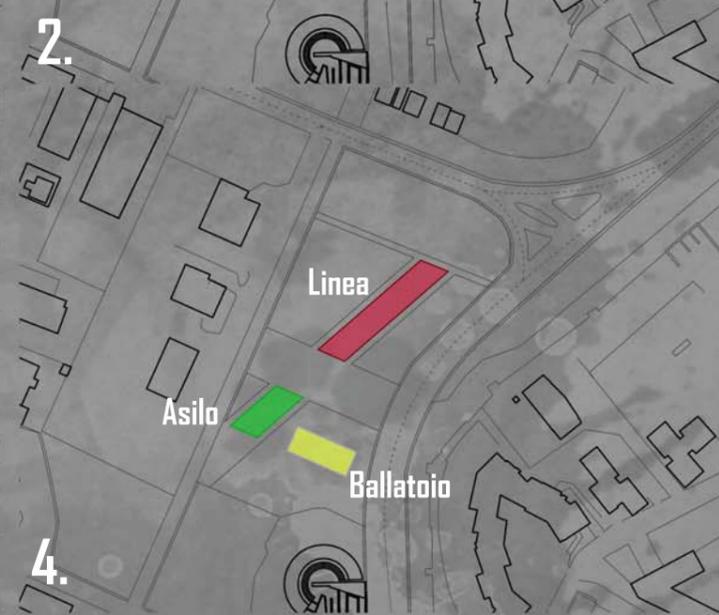
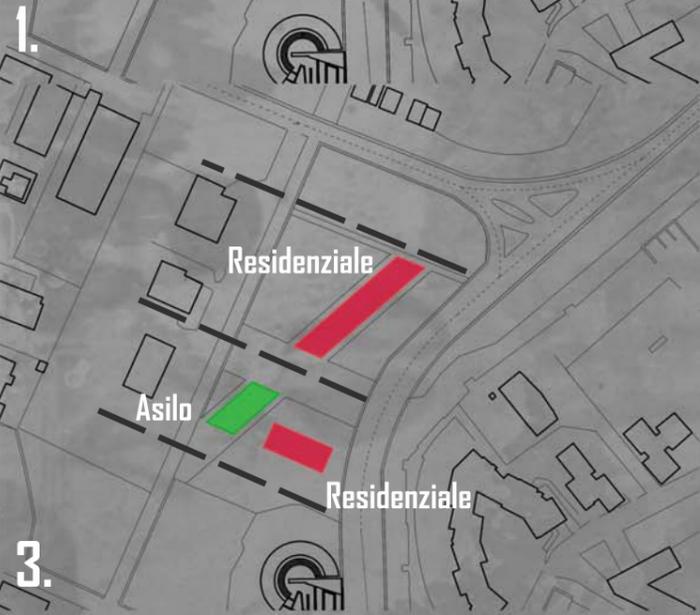
23/09 ore 16:00



22/12 ore 16:00



Genesi di progetto



Suddivisione in Ambiti



Analisi del Verde



Accessi al lotto

- Viabilità esistente
- Viabilità di progetto
- Accessi carrabili al lotto
- Accessi pedonali
- Riassetto parcheggi esistenti
- Parcheggi di progetto ipogei



Planimetria

